

## PASSAPORTO PER L'EUROPA

### ► OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ

Conoscere la storia, le istituzioni e il funzionamento dell'Unione Europea / Comprendere l'importanza dell'Unione Europea / Comprendere il significato di cittadinanza europea / Conoscere il ruolo delle istituzioni comunitarie / Comprendere le relazioni fra le istituzioni e le normative europee e la vita quotidiana di ogni cittadino europeo / Apprendere le modalità di partecipazione ai programmi e alle iniziative dell'UE / Ricercare dati, informazioni, elaborare carte, immagini e testi

### ► COLLEGAMENTI CON ALTRE DISCIPLINE

Storia / Inglese e Seconda Lingua Comunitaria / Italiano

### ► REALIZZAZIONE

Cartelloni / Ipertesti multimediali / Relazioni scritte / Discussione / Partecipazione a concorsi e forum

Per conoscere meglio e in modo più approfondito l'Unione Europea, vi proponiamo una serie di attività e di ricerche, che sviluppano e completano in parte quelle proposte nel volume *Inviato speciale 2*, pagg.42-43.

## 1 Esplorare l'Unione Europea

La complessa realtà dell'Unione Europea si presta ad un approccio a più livelli, che possono essere così sintetizzati.

### Percorsi di ricerca

1. Il cammino dell'Unione Europea
2. Le istituzioni dell'UE
3. I principali problemi dell'UE e le politiche comunitarie
4. Essere cittadini europei
5. L'allargamento dell'UE
6. L'Europa nel mondo

Ognuna di queste tematiche può prestarsi ad uno specifico lavoro di ricerca ed approfondimento. Si potrebbe, però, anche scegliere di trattarne più di una, limitando il campo, soprattutto se si preferisce un quadro sintetico globale, allo studio particolareggiato di un determinato settore. Ecco di seguito alcune possibili articolazioni dei percorsi di ricerca individuati.

### 1. Il cammino dell'Unione Europea

- a. Lettura ed analisi dei documenti che hanno segnato il cammino dell'Unione Europea: *Dichiarazione Schuman* (puoi scaricare il testo dai materiali on line abbinati a *Inviato speciale*: <http://libreriaweb/edatlas.it>, sezione **Geografia aperta: ricerche e approfondimenti/Geolettture/Cultura e società in Europa**), *Trattato di Maastricht*, *Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea*, *Trattato di Lisbona*.
- b. Costruzione di una cronologia per riassumere le principali tappe dell'unificazione europea, che completi e integri quella necessariamente sintetica presentata alle pagg.24-25 del testo *Inviato speciale 2*; alla pagina seguente riproduciamo un poster realizzato dalla Commissione Europea, con un **modello di linea del tempo** dell'UE dal 1950 fino all'allargamento del 2007.
- c. Lettura e commento di articoli e testi sulla storia d'Europa: tra i molti segnaliamo, ad esempio, *L'Europa raccontata ai ragazzi da Jacques Le Goff*, Laterza; le raccolte di articoli *Dieci sguardi sull'Europa* e *Quale futuro per l'Europa* nella sezione **Speciali** di *Presseurop* ([www.presseurop.it](http://www.presseurop.it)).

LA LINEA DEL TEMPO DELL'UNIONE EUROPEA

L'Europa in movimento La storia dell'Unione europea (UE)

La linea del tempo si sviluppa dall'angolo in alto a sinistra fino all'estrema in basso a destra.

**1950** - 18 aprile 1951: Sei paesi (Francia, Germania Occidentale, Italia, Paesi Bassi, Lussemburgo, Belgio) firmano il Trattato di Parigi, che istituisce la Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (CECA).

**1951** - 25 marzo 1957: Sei paesi (Francia, Germania Occidentale, Italia, Paesi Bassi, Lussemburgo, Belgio) firmano il Trattato di Roma, che istituisce la Comunità Economica Europea (CEE).

**1957** - 25 marzo 1957: Sei paesi (Francia, Germania Occidentale, Italia, Paesi Bassi, Lussemburgo, Belgio) firmano il Trattato di Roma, che istituisce la Comunità Economica Europea (CEE).

**1958** - 1° gennaio 1958: La CEE entra in vigore.

**1959** - 1° gennaio 1959: La CEE entra in vigore.

**1960** - 1° gennaio 1960: La CEE entra in vigore.

**1961** - 1° gennaio 1961: La CEE entra in vigore.

**1962** - 1° gennaio 1962: La CEE entra in vigore.

**1963** - 1° gennaio 1963: La CEE entra in vigore.

**1964** - 1° gennaio 1964: La CEE entra in vigore.

**1965** - 1° gennaio 1965: La CEE entra in vigore.

**1966** - 1° gennaio 1966: La CEE entra in vigore.

**1967** - 1° gennaio 1967: La CEE entra in vigore.

**1968** - 1° gennaio 1968: La CEE entra in vigore.

**1969** - 1° gennaio 1969: La CEE entra in vigore.

**1970** - 1° gennaio 1970: La CEE entra in vigore.

**1971** - 1° gennaio 1971: La CEE entra in vigore.

**1972** - 1° gennaio 1972: La CEE entra in vigore.

**1973** - 1° gennaio 1973: La CEE entra in vigore.

**1974** - 1° gennaio 1974: La CEE entra in vigore.

**1975** - 1° gennaio 1975: La CEE entra in vigore.

**1976** - 1° gennaio 1976: La CEE entra in vigore.

**1977** - 1° gennaio 1977: La CEE entra in vigore.

**1978** - 1° gennaio 1978: La CEE entra in vigore.

**1979** - 1° gennaio 1979: La CEE entra in vigore.

**1980** - 1° gennaio 1980: La CEE entra in vigore.

**1981** - 1° gennaio 1981: La CEE entra in vigore.

**1982** - 1° gennaio 1982: La CEE entra in vigore.

**1983** - 1° gennaio 1983: La CEE entra in vigore.

**1984** - 1° gennaio 1984: La CEE entra in vigore.

**1985** - 1° gennaio 1985: La CEE entra in vigore.

**1986** - 1° gennaio 1986: La CEE entra in vigore.

**1987** - 1° gennaio 1987: La CEE entra in vigore.

**1988** - 1° gennaio 1988: La CEE entra in vigore.

**1989** - 1° gennaio 1989: La CEE entra in vigore.

**1990** - 1° gennaio 1990: La CEE entra in vigore.

**1991** - 1° gennaio 1991: La CEE entra in vigore.

**1992** - 1° gennaio 1992: La CEE entra in vigore.

**1993** - 1° gennaio 1993: La CEE entra in vigore.

**1994** - 1° gennaio 1994: La CEE entra in vigore.

**1995** - 1° gennaio 1995: La CEE entra in vigore.

**1996** - 1° gennaio 1996: La CEE entra in vigore.

**1997** - 1° gennaio 1997: La CEE entra in vigore.

**1998** - 1° gennaio 1998: La CEE entra in vigore.

**1999** - 1° gennaio 1999: La CEE entra in vigore.

**2000** - 1° gennaio 2000: La CEE entra in vigore.

**2001** - 1° gennaio 2001: La CEE entra in vigore.

**2002** - 1° gennaio 2002: La CEE entra in vigore.

**2003** - 1° gennaio 2003: La CEE entra in vigore.

**2004** - 1° gennaio 2004: La CEE entra in vigore.

**2005** - 1° gennaio 2005: La CEE entra in vigore.

**2006** - 1° gennaio 2006: La CEE entra in vigore.

**2007** - 1° gennaio 2007: La CEE entra in vigore.

**2008** - 1° gennaio 2008: La CEE entra in vigore.

**2009** - 1° gennaio 2009: La CEE entra in vigore.

**2010** - 1° gennaio 2010: La CEE entra in vigore.

**2011** - 1° gennaio 2011: La CEE entra in vigore.

**2012** - 1° gennaio 2012: La CEE entra in vigore.

**2013** - 1° gennaio 2013: La CEE entra in vigore.

**2014** - 1° gennaio 2014: La CEE entra in vigore.

**2015** - 1° gennaio 2015: La CEE entra in vigore.

**2016** - 1° gennaio 2016: La CEE entra in vigore.

**2017** - 1° gennaio 2017: La CEE entra in vigore.

**2018** - 1° gennaio 2018: La CEE entra in vigore.

**2019** - 1° gennaio 2019: La CEE entra in vigore.

**2020** - 1° gennaio 2020: La CEE entra in vigore.

**2021** - 1° gennaio 2021: La CEE entra in vigore.

**2022** - 1° gennaio 2022: La CEE entra in vigore.

**2023** - 1° gennaio 2023: La CEE entra in vigore.

**2024** - 1° gennaio 2024: La CEE entra in vigore.

**2025** - 1° gennaio 2025: La CEE entra in vigore.

**2026** - 1° gennaio 2026: La CEE entra in vigore.

**2027** - 1° gennaio 2027: La CEE entra in vigore.

**2028** - 1° gennaio 2028: La CEE entra in vigore.

**2029** - 1° gennaio 2029: La CEE entra in vigore.

**2030** - 1° gennaio 2030: La CEE entra in vigore.

**2031** - 1° gennaio 2031: La CEE entra in vigore.

**2032** - 1° gennaio 2032: La CEE entra in vigore.

**2033** - 1° gennaio 2033: La CEE entra in vigore.

**2034** - 1° gennaio 2034: La CEE entra in vigore.

**2035** - 1° gennaio 2035: La CEE entra in vigore.

**2036** - 1° gennaio 2036: La CEE entra in vigore.

**2037** - 1° gennaio 2037: La CEE entra in vigore.

**2038** - 1° gennaio 2038: La CEE entra in vigore.

**2039** - 1° gennaio 2039: La CEE entra in vigore.

**2040** - 1° gennaio 2040: La CEE entra in vigore.

**2041** - 1° gennaio 2041: La CEE entra in vigore.

**2042** - 1° gennaio 2042: La CEE entra in vigore.

**2043** - 1° gennaio 2043: La CEE entra in vigore.

**2044** - 1° gennaio 2044: La CEE entra in vigore.

**2045** - 1° gennaio 2045: La CEE entra in vigore.

**2046** - 1° gennaio 2046: La CEE entra in vigore.

**2047** - 1° gennaio 2047: La CEE entra in vigore.

**2048** - 1° gennaio 2048: La CEE entra in vigore.

**2049** - 1° gennaio 2049: La CEE entra in vigore.

**2050** - 1° gennaio 2050: La CEE entra in vigore.



## 2. Le istituzioni dell'Unione Europea

- a. Visualizzare su una carta le sedi delle principali istituzioni europee, rielaborando e completando la carta riportata a pag. 30 di *Inviato speciale 2*.
- b. Realizzare schede sintetiche per ogni istituzione, indicandone compiti, funzioni, competenze, responsabilità, composizione, ecc.
- c. Rappresentare con uno schema il sistema istituzionale dell'Unione Europea.
- d. Organizzare la visita ad un'istituzione europea.

## 3. I principali problemi dell'UE e le politiche comunitarie

Letture e commento di articoli e testi sulle principali problematiche della vita economica e sociale europea:

- a. Politiche agricole
- b. Politiche urbane
- c. Politiche ambientali
- d. Politiche energetiche
- e. Politiche relative al lavoro
- f. Politiche culturali e scolastiche

## 4. Essere cittadini europei

- a. Concetto di cittadinanza
- b. Soggiornare e viaggiare nei Paesi UE
- c. Diritti e doveri dei cittadini europei
- d. Studiare nei Paesi UE
- e. Lavorare nei Paesi UE
- f. Curarsi nei Paesi UE

## 5. L'allargamento dell'UE

- a. Le procedure per aderire all'UE
- b. L'Europa a 27
- c. I prossimi membri dell'Unione Europea
- d. La questione dell'adesione della Turchia

## 6. L'Europa nel mondo

- a. Il ruolo dell'UE nell'economia globale: rapporti commerciali con USA, Cina, India, Brasile e Giappone
- b. L'UE e le organizzazioni internazionali
- c. L'UE e i Paesi del sottosviluppo: aiuti umanitari e sostegno allo sviluppo

### Organizzazione del lavoro

- a. Il lavoro potrà essere organizzato individualmente o per gruppi. Una volta deciso l'argomento di cui occuparsi, si procederà alla raccolta di informazioni, dati, immagini e carte. Diamo di seguito alcune indicazioni per la ricerca di informazioni e materiali.
- Molti materiali sono disponibili sui siti Internet dell'Unione Europea, a partire dal **server EUROPA** <http://europa.eu.int>. Tra questi materiali utili e di facile lettura sono i numerosi opuscoli dedicati a tutte le tematiche che riguardano la vita dell'UE: essi possono essere scaricati gratuitamente dalla sezione L'angolo della lettura. (<http://ec.europa.eu/comm/publications>) oppure richiesti al servizio d'informazione dell'UE o agli uffici di rappresentanza dell'UE in Italia (*vedi oltre*).

- L'Unione Europea ha messo a disposizione **Europe Direct** il servizio di informazione dell'UE, che fornisce tutte le informazioni e risponde a tutte le domande dei cittadini. Questo servizio fornisce anche indicazioni su come reperire sul server Europa le informazioni e i materiali ricercati. Il servizio è accessibile in varie modalità:
  - per telefono, chiamando gratuitamente il numero 00 800 67891011 (dalle 9 alle 18,30);
  - per email dal sito;
  - attraverso Internet, con una web chat (<http://europa.eu/europedirect>);
  - direttamente, contattando i centri locali di informazione Europe Direct, riportati sul sito di Europe Direct (nella sezione Nel tuo Paese) o sul sito della rappresentanza in Italia della Commissione Europea (<http://ec.europa.eu/italia> nella sezione Tutte le reti di informazione regione per regione).
- Materiali e informazioni possono essere richiesti anche alle rappresentanze italiane della Commissione Europea e del Parlamento.

### RAPPRESENTANZE IN ITALIA DELLA COMMISSIONE EUROPEA E DEL PARLAMENTO EUROPEO

#### COMMISSIONE EUROPEA

##### Roma

via IV Novembre, 149  
00187 Roma  
Tel 06 699991 fax 06 6793652  
<http://ec.europa.eu/italia>  
[COMM-REP-IT-INFO@ec.europa.eu](mailto:COMM-REP-IT-INFO@ec.europa.eu)

##### Milano – Rappresentanza regionale

Palazzo delle Stelline  
Corso Magenta, 59  
20123 Milano  
Tel 02 4675141 fax 02 4818543  
<http://ec.europa.eu/italia>  
[COMM-REP-MIL@ec.europa.eu](mailto:COMM-REP-MIL@ec.europa.eu)

#### PARLAMENTO EUROPEO

##### Roma – Ufficio per l'Italia

via IV Novembre, 149  
00187 Roma  
Tel.06 699501 fax 06 69950200  
[www.europarl.it](http://www.europarl.it)  
[eproma@europarl.eu.int](mailto:eproma@europarl.eu.int)

##### Ufficio di Milano

Corso Magenta, 59  
20123 Milano  
Tel 02 4818645 fax 02 4814619  
[epmilano@europarl.eu.int](mailto:epmilano@europarl.eu.int)

- Notizie aggiornate, articoli, approfondimenti e dossier sono reperibili su portali di quotidiani e agenzie di stampa.

Segnaliamo, in particolare:

- **Presseurop** ([www.presseurop.eu.it](http://www.presseurop.eu.it)), portale multilingue che offre una vasta panoramica degli articoli di stampa sull'Europa, con numerosi dossier;
  - **Inside Europe** (<http://www.bbc.co.uk/news/world/europe>) portale (in inglese) della BBC News on line (consultabile accedendo alla sezione Europe, quindi alla sottosezione Inside Europe), interamente dedicato all'Unione Europea.
  - **Osservatorio Balcani e Caucaso** ([www.balcanicaucaso.org](http://www.balcanicaucaso.org)) offre, oltre a notizie aggiornate sui Paesi della frontiera sudorientale dell'UE, approfonditi dossier e reportage su varie tematiche europee.
- b.** In base al tipo di prodotto che si vorrà realizzare (cartelloni, ipertesti multimediali, relazioni scritte, ecc.) si selezionerà e organizzerà il materiale raccolto, procedendo a **stendere testi, realizzare schemi di sintesi, elaborare immagini, carte e disegni.**
- c.** Dopo aver realizzato il prodotto finale, il lavoro si concluderà con un momento di sintesi (**discussione/relazione finale**).

## 2 EuroparTV: in diretta dall'UE

Vi interesserebbe assistere in diretta alle sedute del Parlamento Europeo? Visionare contenuti video che illustrano in modo chiaro e semplice i diversi aspetti della realtà dell'Unione Europea? Vi piacerebbe esprimere la vostra opinione su argomenti che riguardano la vita di cittadino europeo? Confrontarvi con un europarlamentare o un vostro coetaneo di un altro Paese UE su temi che suscitano il vostro interesse? Allora, accendete **EuroparTV!**

*EuroparTV* è la **web tv ufficiale** del Parlamento Europeo ([www.europartv.europa.eu/it](http://www.europartv.europa.eu/it)), nata per offrire un servizio pubblico ai cittadini europei con l'obiettivo di informare e istruire.

**EuroparTV** comprende svariati **canali tematici**:

• **Programmi** • **La diretta** • **Contenuto** • **L'attualità del Parlamento** (*L'attualità/L'intervista/ I dibattiti/Magazine*) • **Il vostro Parlamento** (*Botta e risposta/Punti di vista*) • **L'Europa dei giovani** (*Dietro le quinte/A-Z/Eureka/a confronto*) • **Alla scoperta del Parlamento** (*La storia/Gruppi politici/Lezioni d'Europa/Lex pubblica/Al via!/MEP portraits*)

Ogni canale consente di accedere ad una vasta gamma di **innovativi contenuti video**, rivolti sia ad un pubblico informato sia ad un pubblico più giovane, da poco avviato alla conoscenza dell'UE. Ogni canale è interattivo e consente ad ogni utente di esprimere la propria opinione e di condividere i contenuti con altri utenti.

Particolarmente interessanti sono i canali dedicati espressamente ai giovani, comprendenti video realizzati con modalità (testuali, iconografiche, filmiche) capaci di attirare l'interesse del pubblico cui sono rivolti. Sul canale **Il vostro Parlamento** si possono ascoltare le domande dei cittadini e le risposte degli europarlamentari (*Botta e risposta*) o le opinioni di categorie di lavoratori o di vari gruppi sociali (*Punti di vista*).

**L'Europa dei giovani** offre numerosi video sulla vita e le attività del Parlamento, sul lavoro degli eurodeputati, colti dallo sguardo curioso dei giovani (*Dietro le quinte*); nella sezione **A-Z** sono proposti video esplicativi sui vari aspetti dell'integrazione europea (dai requisiti per l'adesione all'etichetta, dai progetti dell'ESA alle politiche agricole, dalle politiche ambientali alle politiche sanitarie); la sezione **Eureka** contiene video che ripercorrono le tappe più importanti della storia europea (dalla *Dichiarazione Schuman* all'entrata in vigore dell'euro); **A confronto** è dedicato alle discussioni tra europarlamentari e giovanissimi.

Sotto la guida del docente scegliete il canale e l'argomento cui siete maggiormente interessati. Visionate, quindi, i contenuti video collegati all'argomento, dividendovi in piccoli gruppi.

Sempre sotto la guida del docente organizzate una discussione in classe sugli argomenti che avete scelto, esprimendo la vostra opinione anche in merito all'efficacia degli strumenti comunicativi di *EuroparTV*.

## 3 Partecipare alla vita dell'UE

L'Unione Europea con le sue istituzioni e il suo complesso funzionamento è spesso sentita lontana dai cittadini, che non sempre colgono le conseguenze delle politiche europee sulla vita quotidiana e conoscono le modalità per partecipare e far sentire la loro voce ai commissari o ai propri rappresentanti al Parlamento europeo.

Eppure, anche grazie a Internet, esistono oggi **molti modi per partecipare attivamente** alla vita politica dell'UE, per entrare in contatto con i nostri rappresentanti o con i commissari, per presentare petizioni al Parlamento.

Sul portale Europa (<http://europa.eu>) la sezione **Partecipa!** è dedicata alle varie modalità con cui i cittadini possono far sentire la loro opinione:

• **Di' la tua sulle politiche** • **Blog** • **Visitare le istituzioni dell'UE** • **Entra in contatto con l'UE attraverso le reti sociali** (Facebook, Twitter, YouTube, Flickr, ecc.) • **Premi e concorsi**

Sotto la guida del docente, esplorate le modalità di partecipazione (*come firmare una petizione al Parlamento, come partecipare alle consultazioni pubbliche della Commissione, come esercitare il diritto di iniziativa del cittadino europeo, come presentare una denuncia alla Commissione o al mediatore europeo, come accedere al blog di commissari e parlamentari, come partecipare a concorsi e premi indetti dall'UE per imprese, scuole, ecc.*), quindi scegliete un'iniziativa cui volete dare il vostro contributo.

#### 4 Noi, la generazione degli euro-nativi

La sostituzione, nel 2002, delle monete nazionali con l'euro, la moneta unica europea, è stata un evento epocale. Un evento che allora era stato vissuto con entusiasmo ma anche con timore, preoccupazione e diffidenza. Il cambio di uno strumento, come la moneta, intorno al quale ruotano molti aspetti del nostro vivere quotidiano, al di là degli aspetti di natura economico-finanziaria, muta la percezione del valore di beni e servizi, la distorce, con ricadute anche a livello sociale e persino psicologico. Conseguenze che non riguardano la cosiddetta generazione degli euro-nativi, cioè dei giovani che non hanno conosciuto o usato la lira e le altre monete nazionali, ma sono cresciuti con l'euro.

- a. Per riflettere su questi aspetti vi proponiamo la lettura di un articolo della giornalista Elvira Serra, che, a un decennio dall'introduzione dell'euro, analizza il rapporto delle generazioni italiane con la vecchia e la nuova moneta.

##### La generazione euro diventa grande

*A nove anni dall'introduzione della moneta unica, i giovani italiani hanno già dimenticato i tempi della lira, delle frontiere e delle svalutazioni. Un passo decisivo verso il superamento di nostalgie infondate.*

Ci ha lasciato tra la gratitudine di Ciampi («è stato uno degli strumenti dell'unificazione») e la diffidenza di chi girava con la calcolatrice in tasca per convertire subito i prezzi. Era ieri, nel 2002. Centoquarant'anni di onorata carriera spazzati via da un neonato ambizioso, che sarebbe entrato nei portafogli di diciassette Paesi. Oggi la lira, questa sconosciuta, è vagheggiata solo da collezionisti e nostalgici. Gli euro-nativi, quelli cresciuti con la nuova valuta, non sanno neanche cos'è. Esagerato? Facciamo una prova con Federico Russo, 13 anni, meglio noto in tivù come Mimmo Cesaroni accanto a «papà» Giulio-Claudio Amendola. Cosa sai dirci della lira? «Era una vecchia moneta». Ma non ne hai mai sentito parlare in casa, a scuola, dai nonni? «No, mai sentita nominare».

«Non c'è da stupirsi», tranquillizza Stefano Caselli, professore di Intermediari finanziari alla Bocconi. Dal punto di vista sociale, per lui il paragone più appropriato è lo stesso di Internet. «Oggi convivono tre generazioni. Quelli cresciuti nell'età della pietra, quelli che si sono adattati e i nativi, cioè nati con l'euro, che non riescono neanche a immaginare un mondo senza e non si pongono il problema di come era prima. Avere una generazione di nativi rafforza la globalizzazione ed è anche un elemento di stabilizzazione: chi è cresciuto con la lira contribuisce a distorcere i prezzi, perché paragona due ere che non sono confrontabili; i più giovani invece allontanano l'inflazione perché questi ragionamenti non li fanno».

Ormai quasi più nessuno, anziani esclusi, ricalcola i prezzi in lire. Può capitare sui taxi: «Un tempo andare da Malpensa a Milano costava 70 mila lire e adesso 85 euro...», e di lì a scolare una serie di considerazioni meste sugli stipendi e il caro vita. Ma sono conversazioni vaghe, come dire che le mezze stagioni non ci sono più e che si stava meglio quando si stava peggio. «Ci siamo abituati all'euro, proprio come si impara a guidare un'auto senza marce o con il volante a destra: dopo un po' nessuno pensa più a come faceva prima – interviene Luigi Campiglio, docente di Politica economica alla Cattolica di Milano -. Per i miei studenti è ancora più semplice, a malapena si ricordano la manchetta in lire che ricevevano dai nonni. Viaggiano di più, in tanti fanno l'Erasmus, e danno

per scontata quella che è una grande conquista: potersi spostare senza impedimenti politici e burocratici da un Paese all'altro. Se uno di loro decidesse di andare a lavorare in Francia o in Germania, questa scelta non avrebbe più il sapore dell'immigrazione».

Paolo Legrenzi, professore all'Università Ca' Foscari di Venezia, ha studiato da subito gli effetti psicologici dell'ingresso dell'euro sugli italiani. «Si è trattato di un evento rarissimo nella storia dell'umanità, reso ancora più eccezionale dal fatto che nel resto d'Europa succedeva la stessa cosa. Purtroppo per noi ha coinciso con il periodo di minor crescita economica dal dopoguerra in avanti. Così all'euro è stato imputato l'aumento dei prezzi. I nostalgici non si vogliono ricordare lo scarso potere d'acquisto della lira, le frequenti svalutazioni. I giovani, al contrario, ne hanno una percezione positiva: è la generazione più felice, perché non si pone il problema». Sono gli euro-nativi, da zero a venticinque anni. «Quelli che nove anni fa non avevano un bilancio da gestire. Mentre chi già disponeva di soldi propri ha potuto fare un confronto al momento del passaggio. Adattandosi rapidamente».

Ci è rimasto il detto: sono senza una lira. «Ma ormai anche i nostri consumatori non si lamentano più della vecchia moneta – è il punto di osservazione di Ivano Daelli, Altroconsumo -. Soltanto all'inizio veniva spontaneo dire: questa cosa costa 300 euro, significa seicentomila lire. Adesso le proteste riguardano gli incrementi in percentuale da un anno all'altro, rigorosamente in euro. Il vantaggio più grande è per i giovani: euro e Internet insieme sono diventati uno strumento formidabile per confrontare prezzi, valutare prodotti e servizi, conoscere. Soltanto una fascia residuale fa ancora fatica e riguarda gli anziani». Magari li consolerà sapere che la lira di cui hanno tanta nostalgia non esisterebbe più. Lo spiega bene lo storico dell'economia Pietro Cafaro. «Un tempo si cantava: se potessi avere mille lire al mese... Rivalutate a oggi equivarrebbero a mille euro. Ma la differenza è sostanziale, perché il potere di acquisto è enormemente diverso.

Elvira Serra, *Corriere della Sera*, 1 marzo 2011

- b. Sotto la guida dell'insegnante organizzate una discussione sull'argomento, commentando l'articolo e mettendo a confronto la vostra opinione di euro-nativi con quella del docente e dei vostri genitori, che appartengono alla generazione di coloro che "si sono adattati" all'euro.

## VIAGGIO NELLE CAPITALI EUROPEE

### ► OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ

Conoscere le principali caratteristiche del paesaggio urbano europeo / Comprendere le relazioni che operano all'interno delle grandi aree urbane europee / Comprendere quali fattori influenzano la pianificazione urbanistica delle capitali europee / Conoscere, apprezzare e valorizzare il patrimonio ambientale e storico- culturale delle capitali europee / Leggere carte geografiche e tematiche / Ricercare dati, informazioni e materiali iconografici / Elaborare carte, immagini e testi

### ► COLLEGAMENTI CON ALTRE DISCIPLINE

Storia / Arte ed immagine / Inglese e Seconda Lingua Comunitaria

### ► REALIZZAZIONE

Cartelloni / Ipertesto multimediale / Relazione scritta

*Parigi, Berlino, Budapest, Mosca, Londra, Roma, Madrid, Lisbona, Atene, Dublino, Amsterdam, Stoccolma, Bratislava, Riga, Tallinn, Lubiana...le capitali europee, simbolo della dimensione urbana del continente, possiedono una fisionomia unica, legata principalmente al patrimonio storico ed artistico-culturale. Per approfondire la conoscenza di una o più capitali europee vi proponiamo alcune attività (che costituiscono in parte uno sviluppo e un completamento della ricerca proposta a pag.197 del volume Inviato speciale 2).*

Per studiare le capitali europee si possono prendere in considerazione vari aspetti.

- 1. La posizione** - Molte capitali e grandi città europee sono state fondate lungo il corso di un importante fiume (Tamigi, Senna, Danubio, ...), sulla costa del mare o in siti di importanza strategica dal punto di vista commerciale e/o militare. Per approfondire questo aspetto è spesso necessario ricostruire anche la storia della città.
- 2. L'estensione, la forma e i confini** - Le capitali europee occupano ampi spazi ed hanno conosciuto, nel tempo, una continua evoluzione. Ricercando mappe della città risalenti ad epoche diverse si potrà ricostruire il progressivo ampliamento dell'area urbana. Un altro aspetto da prendere in considerazione, relativamente a questo punto, può essere il rapporto con le aree urbane vicine o confinanti.
- 3. Struttura ed organizzazione dello spazio urbano** - È molto importante analizzare la fisionomia e l'organizzazione del tutto particolare delle capitali europee, con riferimento ad alcuni elementi chiave, come l'articolazione degli assi urbani, la suddivisione in quartieri, in aree centrali e periferiche, la presenza di spazi verdi o di aree produttive o con altre specifiche funzioni.
- 4. Le caratteristiche demografiche e socio-economiche** - Per trattare diffusamente questo aspetto si possono ricercare dati sul numero di abitanti delle città, sul livello di ricchezza, sul tipo di occupazione, su altre caratteristiche socio-economiche (istruzione, servizi sociali, ...); anche la variazione nel tempo della popolazione cittadina può divenire un importante spunto di approfondimento, soprattutto se si ricercano i fattori della crescita o dell'eventuale diminuzione del numero di abitanti, in relazione allo sviluppo economico, politico e sociale del Paese di cui la città è capitale. Gli attuali fenomeni migratori, oltre a quelli del passato, possono fornire ulteriori piste di lavoro per interessanti sviluppi e approfondimenti.
- 5. Il patrimonio storico - culturale** - Monumenti, segni del potere, segni del sacro, giardini, musei sono alcuni fra gli elementi più conosciuti del patrimonio storico-culturale di ogni capitale europea. Senza pretendere di descrivere il quadro completo, si possono selezionare alcuni di questi aspetti, approfondendone la conoscenza e presentandone le peculiarità.
- 6. L'identità** - Ogni grande capitale possiede una sua spiccata identità, creatasi nel tempo grazie a molteplici fattori: lo stile ed i ritmi di vita della popolazione, le tradizioni, i rapporti con i territori circostanti e gli altri Paesi, alcune funzioni specifiche (politico-amministrative, economiche, culturali).



## Organizzazione dell'attività

- Il lavoro può essere organizzato per gruppi o individualmente. Prima di procedere sarà importante definire le dimensioni dell'attività: se cioè occuparsi di tutte le capitali europee o solamente di alcune, ad esempio delle più note, come Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Madrid, Mosca.
- Una volta definito l'ambito, si procederà alla raccolta di informazioni, dati, materiali cartografici e iconografici, ricorrendo a varie fonti (riviste, enciclopedie, testi scolastici, siti Internet, ecc.).

Tra le **fonti** utili, reperibili in ogni biblioteca, segnaliamo le seguenti:

- *Atlante delle Città del Mondo*, L'Enciclopedia geografica - Corriere della Sera, vol. n. 20
- *Il libro delle città - Un viaggio attraverso le più belle città del mondo*, EDT
- *Guide turistiche (Guide verdi - Città d'Europa*, Touring Club Italiano, De Agostini, Lonely Planet, APA, Michelin)
- *Grandi Città d'Europa*, Touring Club Italiano
- Le riviste *Bell'Europa*, *Meridiani*, *Qui Touring*, *Geo* ; la rivista bimestrale *Le Vie del Mondo-Viaggi d'autore* (Touring Club Italiano), con ampia raccolta di racconti di viaggio e altri testi letterari.

Tra le **risorse on line** offrono materiali utili i seguenti siti.

- Il portale **Sapere** ([www.sapere.it](http://www.sapere.it)) della De Agostini (dal canale tematico Enciclopedia selezionare la sezione Terra e Universo, quindi Geografia. Nel menu con le pagine relative all'Europa selezionare lo Stato per accedere all'indice alfabetico delle schede, cliccando su quella relativa alla capitale).
  - I siti degli **Enti nazionali per il Turismo**, i **siti istituzionali** di ciascuno Stato (gli indirizzi sono riportati a pag.19 del *Laboratorio Atlante 2* o sono recuperabili attraverso i motori di ricerca) e i siti degli **istituti di statistica** (reperibili attraverso motori di ricerca oppure sul calendario *Atlante De Agostini*, alla fine del capitolo riservato a ciascuno Stato).
  - Tutte le capitali europee hanno un loro sito Internet ufficiale (e talvolta più di uno) che, oltre a fornire informazioni di tipo turistico, offrono numerosi materiali multimediali (schede informative, gallerie fotografiche, video) e la possibilità di effettuare dei **tour virtuali** dei quartieri della città, girare per le vie, visitare i suoi monumenti e i musei più rappresentativi.
- In base al tipo di prodotto che si vorrà realizzare (cartelloni, ipertesto multimediale, relazione scritta, ecc.) si selezionerà e organizzerà il materiale raccolto, procedendo a stendere **testi**, realizzare **schemi di sintesi**, elaborare **immagini, carte e disegni**.
  - Dopo aver realizzato il prodotto finale, il lavoro si concluderà con un momento di sintesi (**discussione/relazione finale**).

